

## **COMUNICATO STAMPA**

### **CONFERENZA STAMPA**

***Presentazione  
Intergruppo parlamentare  
"ONE BRAIN – per la tutela delle persone con disturbi mentali e neurologici"***

**Martedì 11 febbraio 2025**, si è svolta oggi a Roma, presso la **Sala Stampa della Camera dei deputati**, la **Conferenza stampa di presentazione dell'Intergruppo Parlamentare "ONE BRAIN - per la tutela delle persone con disturbi mentali e neurologici"** promosso dall'**On. Annarita Patriarca**.

Le malattie neurologiche e psichiatriche rappresentano una delle principali cause di disabilità a livello globale e in Italia, dove i disturbi neurologici e psichiatrici seguono tendenze simili a quelle internazionali ma con alcune specificità legate al sistema sanitario nazionale e alle caratteristiche demografiche. Tra i disturbi psichiatrici più diffusi, la depressione colpisce il 6% della popolazione adulta italiana, secondo i dati delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento dell'Istituto Superiore di Sanità. La schizofrenia, sempre secondo l'Istituto, ha una prevalenza stimata dello 0,4%, interessando circa 245.000 persone. Inoltre, secondo l'Associazione Italiana per la Medicina del Sonno (AIMS), circa 12 milioni di adulti italiani soffrono di disturbi del sonno.

Sul fronte delle patologie neurologiche, il Manifesto *One Brain, One Health*, promosso dalla Società Italiana di Neurologia, riporta che: oltre 7 milioni di italiani soffrono di emicrania; nel nostro Paese, più di un milione di persone convive con la demenza, mentre circa 800.000 pazienti presentano conseguenze invalidanti dell'ictus, una patologia che registra 180.000 nuovi casi ogni anno; infine, la Malattia di Parkinson, colpisce circa 400.000 persone.

Questi dati evidenziano un carico significativo per il sistema sanitario, con una crescente esigenza di politiche di prevenzione, cura e riabilitazione. In questo contesto, è fondamentale sviluppare strategie efficaci, con obiettivi concreti e misurabili, coinvolgendo tutti gli attori chiave: dalle istituzioni ai professionisti sanitari, fino ai pazienti stessi.

Tra i principali obiettivi dell'**Intergruppo parlamentare "ONE BRAIN - per la tutela delle persone con disturbi mentali e neurologici"** vi sono il rafforzamento del dialogo e della sensibilizzazione tra le istituzioni, nonché il coinvolgimento attivo delle Associazioni di Pazienti e dei massimi esperti italiani nei settori della psichiatria e della neurologia. Questo approccio integrato e multidisciplinare, che caratterizza l'Intergruppo, mira a promuovere modelli assistenziali innovativi, sostenibili ed efficaci, a favorire l'accesso tempestivo alle cure e a rispondere prontamente alle esigenze delle persone con malattie neurologiche e psichiatriche, nonché dei loro familiari, assicurando loro un sostegno concreto e una gestione adeguata del paziente.

Tra i **punti programmatici** dell'Intergruppo parlamentare "ONE BRAIN" per la tutela delle persone con disturbi mentali e neurologici vi sono:

- la definizione e la promozione di una **strategia organica e programmatica** per la salute del cervello, che includa la definizione di PDTA a livello nazionale e regionale, nuovi modelli di cure di prossimità, l'inserimento nei LEA e l'utilizzo di FSE, telemedicina e tele monitoraggio;
- la promozione di un "**Tavolo ONE BRAIN**" presso il Ministero della Salute che sviluppi la qualità dei servizi di prevenzione, trattamento, oltre a riabilitazione e reinserimento delle persone che vivono con disturbi mentali e neurologici;
- la valorizzazione della **collaborazione interprofessionale** (psichiatri, neurologi e gli altri operatori), sul territorio come in ospedale, per ottenere una presa in carico e percorsi di cura integrati e personalizzati;
- lo sviluppo di **programmi di educazione e formazione** su stili di vita sani per la promozione della salute del cervello, la prevenzione di malattie neurologiche e mentali e iniziative volte alla sensibilizzazione e all'empowerment di pazienti e caregiver sul valore dell'aderenza ai percorsi di cura;
- la promozione di una **collaborazione tra pubblico e privato** nella ricerca, nella prevenzione, nella cura, nella riabilitazione e nel reinserimento, finalizzata a migliorare la promozione e la tutela della salute del cervello;

*"Lo Stato ha il dovere di garantire ai propri cittadini i più alti standard in termini di diagnosi, accesso e cura", afferma l'On. Annarita Patriarca, Segretario di Presidenza della Camera dei deputati e promotrice dell'Intergruppo. "L'Intergruppo si pone come obiettivo primario quello di sensibilizzare e stimolare un dialogo sempre più attento e profondo su questi temi cruciali. Un elemento distintivo dell'Intergruppo sarà il coinvolgimento delle Istituzioni, delle Associazioni di Pazienti e dei massimi esperti di psichiatria e neurologia, anche attraverso la costituzione di un Comitato scientifico composto dai più autorevoli esperti nazionali. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un impegno concreto e una collaborazione fattiva tra pubblico e privato – prosegue l'Onorevole Annarita Patriarca – al fine di intervenire negli ambiti della programmazione sanitaria e della prevenzione, potenziando gli investimenti e migliorando la presa in carico dei pazienti, attraverso un maggiore accesso alle innovazioni diagnostiche, tecnologiche e farmacologiche."*

*"L'Organizzazione Mondiale della Sanità con il "position paper" del 2022 sulla cosiddetta Brain Health estende anche all'ambito delle malattie neurologiche il paradigma One Health, già precedentemente applicato alla salute mentale, e propone una prospettiva olistica dove il cervello e la mente sono un unico sistema complesso in relazione dinamica con l'ambiente fisico e sociale – afferma la Dott.ssa Gemma Calamandrei, Direttrice del Centro di riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale e Direttrice (ad interim) del Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). La novità è l'enfasi sui determinanti ambientali - la salute fisica, l'ambiente, il contesto delle relazioni sociali, la sicurezza lavorativa ed economica – che influenzano lo sviluppo, l'adattamento e la risposta del cervello allo stress e alle avversità. Su questi determinanti si può intervenire per promuovere la salute del cervello e prevenirne per quanto possibile le patologie. L'intergruppo, luogo di incontro tra decisori politici e tecnici/esperti da diversi settori (neuroscienze di base, neurologia, psichiatria, neuropsichiatria, psicologia) può contribuire a concretizzare strategie di promozione e prevenzione della salute del cervello fin dalle prime fasi della vita, può decidere di supportare la ricerca sul cervello in tutte le sue articolazioni, sostenere tecnologie innovative e approcci integrati di sanità pubblica."*

*"La salute del cervello – sostiene la Dott.ssa Maria Rosaria Campitiello, Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze sanitarie del Ministero della Salute – è una priorità per*

*ogni persona. Può e deve essere preservata attraverso abitudini quotidiane più sane che possano proteggere le funzioni cognitive. Anche in questo contesto, la prevenzione è determinante. Allo stesso modo la salute mentale, dopo anni in cui ha avuto un ruolo marginale, è tornata al centro dell'agenda sanitaria con ampia progettualità: potenziamento dei servizi territoriali, aggiornamento del Piano Nazionale per la Salute Mentale e incentivazione di strumenti di sostegno. Prendersi cura del proprio cervello significa investire con responsabilità nel futuro del Paese."*

*"La ricerca sulla salute cerebrale è fondamentale per comprendere le malattie neurologiche e psichiatriche – sostiene la Prof.ssa **Monica DiLuca**, Docente di Farmacologia e Prorettrice alla Ricerca dell'Università degli Studi di Milano, Presidente della Società Italiana di Neuroscienze (SINS) – oltre a migliorare i trattamenti e svelare quanto ancora non conosciamo sul funzionamento cerebrale. La Società Italiana di Neuroscienze ritiene essenziale che l'Italia consideri prioritaria la ricerca sul cervello nell'agenda strategica nazionale data la sua rilevanza per la salute pubblica e il costo sociale associato ai disturbi cerebrali, che rappresentano una delle principali cause di disabilità e una vera sfida per i prossimi anni."*

*"I notevoli progressi della ricerca farmacologica, la scoperta di nuovi farmaci, che permettono di curare in modo efficace anche le forme più gravi di malattia mentale quale la depressione maggiore, portano alla luce nuovi bisogni, quale l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone con una storia di malattia mentale – sostiene la Dott.ssa **Felicia Giagnotti Tedone**, Presidente Fondazione Progetto Itaca. Ancora una volta tali bisogni possono e devono essere affrontati attraverso una rete di interventi per dare risposte concrete al bisogno di socialità, di lavoro, di autonomia abitativa e restituire alla società persone e cittadini attivi e consapevoli."*

*"L'indicatore di Salute mentale misurato ogni anno da Istat lancia un alert: a partire dal 2020 c'è stato un preoccupante peggioramento del benessere psicologico soprattutto tra i più giovani, in particolare le ragazze (BES, 2024). L'Osservatorio di Salutequità – sostiene la Dott.ssa **Sabrina Nardi**, Consigliere Nazionale Salutequità – ha rilevato che nel 2021 l'attuazione del Piano Nazionale d'Azione per la salute mentale vedeva 8 Regioni con più di 6 obiettivi programmatori non attuati; nel 2022 il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA riconosce quattro regioni insufficienti nell'unico indicatore core relativo alle persone con disturbi mentali che restituisce la capacità di presa in carico del territorio, percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria; nessun indicatore invece in ambito neurologico. Per questo tutelare le persone con disturbi mentali e neurologici, vuol dire aggredire nodi nevralgici per il SSN: garantire equità qualificando l'offerta nell'accesso alla prevenzione, a cure personalizzate e di qualità, all'innovazione, alla presa in carico e farlo in modo uniforme e sostenibile attraverso la leva della programmazione che deve essere aggiornata, integrata, partecipata, efficacemente misurata e valutata. È indispensabile accompagnare iniziative tese a rafforzare i diritti, con precise indicazioni di verifica e controllo per assicurare la messa a terra in tempi definiti, guardando anche all'integrazione di indicatori specifici del NSG dei LEA".*

*"La sinergia tra la neurologia e la psichiatria non solo è auspicabile – sostiene il Dott. **Giuseppe Nicolò**, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche della ASL Roma 5, Coordinatore vicario del Tavolo tecnico sulla salute mentale, Ministero della Salute – ma è necessaria nel contesto attuale dove l'integrazione tra mente e cervello non può che giovare all'assistenza dei pazienti. L'Intergruppo parlamentare ONE BRAIN, insieme a quello One Mental Health, evidenziano un'attenzione prospettica e matura al futuro della salute in Italia. Auspicio grande sinergia."*

*"I temi della Salute del Cervello e della Salute Mentale – afferma il Prof. **Alessandro Padovani**, Presidente della Società Italiana di Neurologia (SIN) - sono intrinsecamente legati pur essendo distinti. Insieme rappresentano una delle maggiori voci per quanto riguarda la spesa sanitaria e l'impatto sociale. L'iniziativa dell'Intergruppo ONE BRAIN mira a portare al centro del dibattito in un'ottica One Health la necessità di un Piano della Salute del Cervello che coniughi ricerca e innovazione da una parte e formazione e prevenzione dall'altra per contrastare le malattie psichiatriche e neurologiche, così come il disagio e la disabilità nelle varie fasi della vita: dall'età dell'infanzia alla terza età. Solo in questo modo, in una società che invecchia come l'Italia, è possibile ridurre efficacemente i costi assistenziali e sociosanitari."*

*"Quando si parla di disturbi neurologici e psichiatrici – afferma il Dott. **Giuseppe Quintavalle**, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale ASL RM 1 – è necessario immaginare un cambiamento radicale, che parta da una prevenzione allargata in ottica One Health. È indubbio che ambiente, clima, alimentazione e stili di vita, così come la dimensione relazionale, non possano essere slegati dal benessere fisico e mentale. È necessario affrontare le fragilità fin dalle prime fasi della vita, senza alimentare lo stigma ma sviluppando nel territorio luoghi come Case della Comunità, Ospedali di Comunità e reti di supporto. Il medico di medicina generale chiaramente svolge un ruolo chiave, di primo filtro e indirizzo verso gli specialisti. Dobbiamo sentirci tutti coinvolti - enti locali, sanità ed associazionismo - per assicurare una presa in cura vicina alle persone."*

*"Fondamentale partire dai bisogni delle persone con patologia – afferma la Dott.ssa **Annalisa Scopinaro**, Presidente UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare – per poter sviluppare qualsiasi azione politica. Ci auspichiamo che questo intergruppo, facendo tesoro anche della recente norma approvata in Legge di Bilancio, sia in grado di valorizzare l'apporto che le Associazioni di Pazienti possono dare ai lavori, includendole nello sviluppo delle azioni con un ruolo proattivo e partecipativo."*

*"La salute mentale – afferma il Prof. **Alberto Siracusano**, Coordinatore del Tavolo tecnico per la Salute Mentale del Ministero della Salute e Professore Emerito di Psichiatria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – vive un periodo di grande criticità sottolineata da tutti i dati della ricerca scientifica ed epidemiologica. La diffusione di disturbi come ansia e depressione in tutte le fasi del ciclo della vita indica la necessità di mettere in atto strategie di intervento preventive e assistenziali per far fronte a questa "epidemia silenziosa". È noto come i disturbi della salute mentale inizino già durante il periodo del concepimento e perinatale. Particolare rilevanza deve essere data ai disturbi del neurosviluppo che richiedono interventi multidisciplinari per la loro complessa natura. L'importanza del ruolo dei determinanti psico sociali nell'influenzare la nostra salute mentale e il nostro benessere psicologico rende necessario promuovere una nuova cultura della salute mentale. Cultura che deve essere promossa a partire dalla scuola primaria con progetti che coinvolgano tutti i soggetti interessati. È di particolare significato che siano stati creati due Intergruppi: One Brain e One Mental Health che confermano la necessità, oggi, di perseguire la promozione della Salute Mentale sia per lo stato del cervello che della mente. Se è indispensabile un dialogo tra i diversi specialisti, ancora di più lo è il coinvolgimento di tutte le istituzioni per promuovere una nuova cultura sulla Salute Mentale."*

*"L'emicrania è una patologia complessa e per sua natura cronica poiché non esiste una cura risolutiva – afferma la Dott.ssa **Alessandra Sorrentino**, Presidente Alleanza Cefalalgici (Al.Ce). Sappiamo quanto sia comune la comorbidità tra emicrania, ansia e depressione: per questo non possiamo ignorare la connessione tra salute del cervello e salute mentale. Neurologi, psichiatri e psicologi sono chiamati a collaborare tra di loro consapevoli che le terapie, farmacologiche e non farmacologiche, hanno l'obiettivo comune di portare il paziente ad avere una qualità della vita ottimale, senza che la malattia*

*privi la persona della possibilità di vivere. Non dobbiamo trattare esclusivamente il sintomo a tutti noi noto, cioè il mal di testa, ma considerare che il dolore fisico spesso si accompagna al "dolore dell'animo" che è molto più complesso da gestire. E per fare questo – prosegue la Dott.ssa Sorrentino – dobbiamo tenere bene a mente un dato oggettivo: non tutti i pazienti hanno le risorse economiche per sostenere un percorso integrato anche psichico. È necessario, quindi, favorire la collaborazione anche con le associazioni di pazienti che hanno strumenti di sostegno come i gruppi di auto mutuo aiuto e considerare di mettere in campo risorse economiche che permettano ai centri cefalee di offrire, almeno in parte, il supporto psicologico necessario."*

*"Nella nuova concezione della salute degli italiani – sostiene la Dott.ssa **Ketty Vaccaro**, Responsabile Ricerca Biomedica e Salute del CENSIS – il benessere mentale è ormai percepito come un obiettivo irrinunciabile. Una nuova sensibilità collettiva che ha portato all'emersione di molte problematiche che coinvolgono quote crescenti di popolazione, soprattutto giovanile.*

*Ma, se da una parte appare sdoganata la ricerca di un aiuto psicologico (basti pensare alle oltre 400 mila domande del 2024 per il bonus per lo psicologo) dall'altra, molte malattie neurologiche e mentali rimangono fuori dalla pressione culturale per la prevenzione. Sono malattie spesso ancora segnate dallo stigma, che pagano le risposte insufficienti dei servizi e sperimentano una delega assistenziale alla famiglia sempre più penalizzante e, alla lunga, anche socialmente insostenibile".*

Hanno partecipato alla conferenza stampa l'Onorevole **Annarita Patriarca**, Segretario di Presidenza della Camera dei deputati nonché promotrice dell'Intergruppo, la Dott.ssa **Gemma Calamandrei**, Direttrice del Centro di riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale e Direttrice (ad interim) del Dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), la Dott.ssa **Maria Rosaria Campitiello**, Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze sanitarie del Ministero della Salute, la Prof.ssa **Monica DiLuca**, Docente di Farmacologia e Prorettrice alla Ricerca dell'Università degli Studi di Milano, Presidente della Società Italiana di Neuroscienze (SINS), la Dott.ssa **Felicia Giagnotti Tedone**, Presidente Fondazione Progetto Itaca – ETS, il Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo Dipartimento della Programmazione, dei Dispositivi medici, del Farmaco e delle Politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, il Dott. **Giuseppe Nicolò**, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche della ASL Roma 5, Coordinatore vicario del Tavolo tecnico sulla Salute Mentale - Ministero della Salute, il Prof. **Alessandro Padovani**, Presidente della Società Italiana di Neurologia (SIN), la Dott.ssa **Alessandra Sorrentino**, Presidente Alleanza Cefalalgici (Al.Ce) e la Dott.ssa **Ketty Vaccaro**, Responsabile Ricerca Biomedica e Salute del CENSIS e i **parlamentari aderenti all'Intergruppo**. La Conferenza è stata moderata dal Dott. **Ludovico Baldessin**, Amministratore Delegato Edra S.p.A.

Il **12 febbraio 2025** si terrà inoltre a **Roma, dalle ore 10.00 alle ore 13.00**, presso la Sala del Refettorio - Biblioteca della Camera dei deputati "N. Iotti" **l'evento di presentazione dell'Intergruppo parlamentare ONE BRAIN**, per la tutela delle persone con disturbi mentali e neurologici, realizzato con il contributo non condizionante di **Lundbeck Italia**. Durante l'incontro, introdotto da un messaggio di saluto del Ministro della Salute, Prof. **Orazio Schillaci**, sarà ufficialmente istituito l'Intergruppo, alla presenza di autorevoli esponenti istituzionali, tra cui: l'On. **Annarita Patriarca**, Segretario di Presidenza della Camera dei deputati nonché promotrice dell'Intergruppo, il Prof. **Robert Giovanni Nisticò**, Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), la Dott.ssa **Maria Rosaria Campitiello**, Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie, il Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo Dipartimento della Programmazione, dei Dispositivi Medici, del Farmaco e delle Politiche in favore del Sistema Sanitario Nazionale presso il Ministero della Salute, il Dott. **Giuseppe Quintavalle**, Vicepresidente della FIASO e Direttore Generale della ASL Roma 1, la Dott.ssa **Ketty Vaccaro**, Responsabile Ricerca Biomedica e Salute del CENSIS, la Dott.ssa **Sabrina Nardi**, Consigliere

Nazionale Salutequità, la Dott.ssa **Gemma Calamandrei**, Direttrice del Centro di riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale, Direttrice (ad interim) del Dipartimento di Neuroscienze, Istituto Superiore di Sanità, il Prof. **Alessandro Padovani**, Presidente della Società Italiana di Neurologia (SIN), il Prof. **Alberto Siracusano**, Coordinatore del Tavolo Tecnico per la Salute Mentale, Ministero della Salute e Professore Emerito di Psichiatria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", la Prof.ssa **Monica DiLuca**, Docente di Farmacologia e Prorettrice alla Ricerca dell'Università degli Studi di Milano. Presidente della Società Italiana di Neuroscienze, la Dott.ssa **Felicia Giagnotti Tedone**, Presidente Fondazione Progetto Itaca – ETS, la Dott.ssa **Annalisa Scopinaro**, Presidente UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare, la Dott.ssa **Alessandra Sorrentino**, Presidente Alleanza Cefalalgici (AL.Ce.) e i **parlamentari aderenti all'Intergruppo**. L'evento sarà moderato dal Dott. **Ludovico Baldessin**, Amministratore Delegato Edra S.p.A.

L'evento di presentazione dell'Intergruppo è realizzato con il contributo non condizionante di Lundbeck Italia.